



COMUNE DI AGNA

(Provincia di Padova)



PRIMO
PIANO di
ASSETTO del
TERRITORIO

*governare il territorio attraverso
il confronto con i cittadini*



Aprile 2009

Un nuovo modo di gestire il territorio

Lo scopo di questo breve documento è quello di:

- illustrare brevemente l'evoluzione nella gestione del territorio legata alla **Legge Regionale del 23 aprile 2004, n° 11 "Norme per il governo del territorio"**;
- far conoscere ed emergere, mediante un questionario, le **esigenze**, le **proposte** dei cittadini e gli **ambiti di intervento** che considerano prioritari.

1. I nuovi strumenti: PAT - PI

In base alla legge regionale 11/2004 la pianificazione urbanistica *"si articola nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) e nel Piano degli Interventi (PI) che costituiscono il Piano Regolatore Comunale (PRC)"*.

Il **Piano di Assetto del Territorio** (PAT) determina le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale.

Il **Piano degli Interventi** (PI), di esclusiva competenza comunale, disciplina gli interventi di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare in un periodo di cinque anni, rispettando le indicazioni del PAT e coordinandosi con il bilancio pluriennale comunale e con il programma triennale delle opere pubbliche.

La legge 11/2004 cambia il modo di gestire e intervenire sul territorio, introducendo importanti elementi di novità:

- la **sostenibilità ambientale**
- la **concertazione** e il **confronto**.

Avviene, dunque, un cambiamento significativo: da un sistema basato sull'utilizzo del **territorio** si passa ad un sistema che tiene conto delle esigenze e delle idee di chi vive quel **territorio**. L'individuazione dei problemi e degli ambiti di intervento, così come le decisioni programmate, vengono effettuati in modo condiviso.

Il Comune di Agna sta avviando i lavori per la formazione del primo Piano di Assetto del Territorio comunale.

Il Comune di Agna ha aderito, inoltre, al **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) dell'ambito territoriali omogeneo del Conselvano**, che approfondisce i temi di valenza sovracomunale (ad esempio la tutela delle componenti ambientali, la definizione degli ambiti produttivi, la viabilità principale, ecc.).

2. La sostenibilità

Gli **interventi** e i **cambiamenti** che si programmano con i nuovi strumenti di gestione del territorio intendono **migliorare la qualità della vita degli abitanti**. Questo significa rispetto di un equilibrio tra esigenze umane e risorse ambientali.

3. La concertazione

La gestione e la programmazione degli interventi vengono realizzate attraverso la **concertazione** tra Amministrazione comunale ed Enti territoriali, Associazioni economiche e sociali, Gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico.

La concertazione è un metodo di lavoro che si basa sul **dialogo** e il **confronto** tra vari soggetti.

La nuova legge, inoltre, prevede che l'Amministrazione si impegni a:

- **informare** i propri cittadini riguardo gli interventi sul territorio e i nuovi strumenti di programmazione e progettazione adottati;
- **offrire ai propri cittadini la possibilità di esprimere/manifestare esigenze, bisogni e**

proposte relative alla pianificazione e alla gestione futura del proprio territorio.

I cittadini, quindi, possono contribuire a pensare il futuro di Agna, mettendo in evidenza problematiche ed esigenze che riguardano l'intera cittadinanza.

4. Il Documento Preliminare (DP)

Per elaborare e successivamente adottare il PAT il Comune predispone un **Documento Preliminare** contenente gli **obiettivi generali** che si intendono perseguire con il Piano e le **indicazioni** per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

5. La Relazione Ambientale (RA)

In accordo a quanto previsto dalla legge regionale 11/2004, la **Relazione Ambientale** si colloca ad un livello "preliminare" del Piano, in corrispondenza della definizione degli obiettivi, pertanto non si mostra in grado di rilevare compiutamente gli scenari evolutivi derivanti dalle scelte di Piano una volta che queste siano state esplicitate in azioni. Risulta quindi rinviata alla successiva fase di stesura della **Valutazione Ambientale Strategica** la valutazione tra le **alternative** di Piano e, a maggior ragione, l'indicazione delle misure definitive per il **monitoraggio** degli effetti derivanti dall'attuazione delle azioni scelte.

La **Relazione Ambientale** ha quindi lo scopo di mettere in luce la situazione attuale dello stato dell'ambiente e si propone come un **documento di inquadramento territoriale e socio economico del Comune**, i dati in essa contenuti dovranno essere pertanto già in possesso del Comune o facilmente reperibili da agenzie come ARPAV, APAT ecc., o da campagne di monitoraggio e raccolta dati già effettuate o in previsione.

6. La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Al fine di **promuovere** uno **sviluppo sostenibile e durevole** ed **assicurare** un **elevato livello di protezione dell'ambiente**, i comuni, le province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, provvedono alla **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** degli effetti derivanti dalla attuazione degli stessi ai sensi della direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "*Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*".

La **VAS** evidenzia la congruità delle scelte degli strumenti di pianificazione rispetto agli obiettivi di sostenibilità degli stessi, alle possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione individuando, altresì, le alternative assunte nella elaborazione del piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e/o di compensazione da inserire nel piano medesimo.

L'Amministrazione Comunale di Agna ha deciso di avviare il confronto con i cittadini e i portatori di interesse fin dalle prime fasi del lavoro, con l'obiettivo di informare i cittadini e di raccogliere indicazioni, richieste e segnalazioni che contribuiranno alla formazione di un Documento Preliminare condiviso.

Le chiediamo, pertanto, di rispondere alle seguenti domande, evidenziando la sue richieste specifiche e le sue segnalazioni per ciascuno degli ambiti di intervento del PAT

SEZIONE A - INFORMAZIONI DI BASE

1. Può indicare il sesso di appartenenza?

- 1. Maschio
- 2. Femmina

2. Può indicare a quale di queste fasce d'età appartiene?

- 1. 0 - 18 anni
- 2. 19 - 36 anni
- 3. 37 - 55 anni
- 4. 56 - 74 anni
- 5. Oltre 75 anni d'età

3. Può indicare quale titolo di studio ha conseguito?

- 1. Elementari
- 2. Medie inferiori
- 3. Medie superiori
- 4. Laurea

4. Può indicare quale professione svolge?

- 1. Settore primario (agricoltura)
- 2. Settore secondario (industria)
- 3. Settore terziario (servizi)
- 4. Altro (specificare)

5. Trova chiari e comprensibili i concetti spiegati sinora (PAT/PATI/PI/DP/RA)?

- 1. Per niente
- 2. Poco
- 3. Abbastanza
- 4. Molto

9. IL SETTORE TURISTICO-RICETTIVO

Il PAT, in coerenza con il PATI:

- valuta le attività turistico-ricettive già esistenti, verificandone l'importanza e l'andamento;
- individua le aree e le strutture che potrebbero essere destinate al turismo di visitazione, all'agriturismo, all'attività sportiva;
- analizza e prevede la dotazione di servizi e attrezzature che migliorino la qualità delle proposte turistiche;
- interviene sulla viabilità (ciclopedonale, stradale e via acqua) e sulle sue regole, per renderla compatibile con uno sviluppo qualitativo del settore turistico-ricettivo;
- promuove lo sviluppo del settore, conciliando le esigenze di crescita (anche e soprattutto in termini di qualità) con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agroproduttivo, storico-culturale, ecc.

9.1 Ritiene sufficientemente informato su questo tema?

SÌ I NO I

9.2 Sarebbe interessato ad approfondire questo argomento?

SÌ I NO I

9.3 Ci fornisca le sue segnalazioni specifiche e le sue proposte (ad esempio segnalazioni su aree che andrebbero valorizzate)

.....

.....

.....

.....

10. I SERVIZI A SCALA TERRITORIALE

Il PAT, sulla base di quanto indicato dal PATI, individua i servizi presenti sul territorio e ne definisce gli interventi di trasformazione e riqualificazione.

Il PATI individua e disciplina i cosiddetti "*poli funzionali*", cioè le aree di importanza sovracomunale dove sono concentrate una o più funzioni "*strategiche*" (economica, scientifica, culturale, sportiva, della mobilità, ecc.).

Il PAT definisce i bacini d'utenza e le condizioni di sostenibilità ambientale dei servizi.

10.1 Si ritiene sufficientemente informato su questo tema?

SÌ I NO I

10.2 Sarebbe interessato ad approfondire questo argomento?

SÌ I NO I

10.3 Ci fornisca le sue segnalazioni specifiche e le sue proposte (ad esempio quali sono, secondo lei, i servizi carenti o difficilmente raggiungibili, quali i servizi ben organizzati, ecc.)

.....

.....

.....

.....

Vi ringraziamo per la vostra collaborazione alla prima fase del percorso di partecipazione per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Agna.

Potete riconsegnare il questionario compilato, possibilmente **entro il 30 Aprile 2009**, presso la sede comunale nel punto di raccolta appositamente predisposto presso l'ingresso.

Se desiderate ulteriori informazioni in merito ai temi trattati in questo documento, potete visitare i seguenti siti:

www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Urbanistica+e+Beni+Ambientali/PAT.htm

www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio

www.provincia.pd.it – www.pianionline.it

Il documento è disponibile anche sul sito comunale: www.comune.agna.pd.it

E' possibile contattare il Comune di Agna al seguente recapito:

Ufficio Tecnico Comunale - Urbanistica Edilizia Privata

Responsabile: geom. Andrea Tasinato

Tel.: 049 5381190 int. 3/2

Attenzione:

Per la compilazione del presente questionario invitiamo i cittadini a farsi eventualmente assistere dai propri tecnici professionisti di fiducia (geometri, ingegneri, architetti).